

ANIMAC: MOLTE LE INIZIATIVE IN CAMPO DOPO LA PAUSA ESTIVA

Nell'interesse del SETTORE

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Il panorama attuale degli addetti ai lavori, fitto di presenze molto eterogenee di professionisti del settore, richiede necessariamente che si faccia ordine e che si attuino dei distinguo sia per evidenziare la qualità delle realizzazioni e degli impianti realizzati, sia per mettere in risalto quanti giustificano maggiori richieste economiche con la qualità del servizio, la competenza e la capacità professionali. Sintetico resoconto di quanto Animac sta facendo.

Finalmente l'attività è ripresa! Sfiora il dubbio, per qualcuno, che non si sia mai fermata e questo non può che far bene all'economia, dirigendo gli sforzi comuni verso la realizzazione di nuovi impianti e nuove tecnologie.

Chi siamo

Animac è andata un po' oltre rispetto alle semplici considerazioni di carattere evolutivo del mercato, mettendo a fuoco una situazione che presenta rilevanti squilibri nel rapporto tra installatore e utilizzatore finale.

“Ma da che parte sta Animac?”, verrebbe da chiedersi - e ce lo hanno pure chiesto, da cui la seguente precisazione - se è una associazione che dovrebbe rappresentare gli installatori e poi evidenzia soprattutto quelli che sono i diritti del cliente finale?

Per essere molto chiari, Animac non è un “partito”, bensì una struttura di informazione (quindi, non aspetta-

tevi l'Animac Day!) per consentire a una o più categorie di settore, e anche a chi usufruisce dei loro servizi, di agire nel rispetto della normativa vigente e della buona regola dell'arte come previsto dalla legge.

Naturalmente, si cerca di garantire chi riceve e ci offre un servizio, mettendo a disposizione le conoscenze, l'esperienza e la consulenza di professionisti del settore affinché il prodotto finale, ordinato dal cliente, progettato e realizzato dal costruttore e installato dall'installatore rispetti l'iter procedurale necessario e richiesto dal quadro normativo.

Fare ordine

Il panorama attuale degli addetti ai lavori, fitto di presenze molto eterogenee di professionisti del settore, richiede necessariamente che si faccia ordine e che si attuino dei distinguo sia per evidenziare la qualità delle realizzazioni e degli impianti realizzati, sia per mettere in risalto quanti giustificano maggiori richie-

ste economiche con la qualità del servizio, la competenza e la capacità professionali.

Infatti, anche senza entrare in inutili - perché tutti conosciamo la realtà, non perché l'argomento sia poco importante - precisazioni, è innegabile che il livello di servizio offerto al cliente sia nel mezzo di una forbice molto ampia tra due estremi in perenne conflitto tra loro.

Ovvero, osservando la tangibilità dei fatti, si assiste a un fenomeno in cui il costo di un impianto, al cliente finale, può avere oscillazioni molto ampie.

Ciò si traduce, senza dubbi, in una scelta economica ma non sempre basata su oggettività tecniche e, soprattutto, non sempre garanzia di lavori eseguiti a regola dell'arte come, invece, dovrebbe essere, rispettando la normativa.

Ecco, allora, l'evidenza della distinzione tra le aziende strutturate in una certa “forma” (vale a dire procedure, capacità tecnica intesa come



presenza di uffici tecnici e di progettazione, sistemi qualità) e quelle meno organizzate, in cui l'assenza delle procedure e della conoscenza normativa rappresenta l'ordine del giorno.

Rispettare le norme

Da queste pagine - sia chiaro - non si vogliono eseguire discriminazioni relativamente alle aziende. Al contrario, esse vengono sicuramente fatte tra chi rispetta i regolamenti e chi no, tra chi conosce il quadro normativo e chi lo trascura del tutto, tra chi investe in formazione e preparazione e chi, al contrario, improvvisa impossibili soluzioni tecnologiche.

Va da sé che i costi di gestione tra i due casi sono molto differenti e altrettanto saranno lontane le offerte economiche delle due aziende diversamente organizzate a fronte di un medesimo impianto.

Ma a chi nuoce tutto questo? In primis, sicuramente, al mercato in senso assoluto. Immediatamente dopo, tale atteggiamento si ripercuote fortemente sulla bontà e sulla qualità degli impianti e della loro installazione a regola d'arte e sul cliente finale, che diventa responsabile di un impianto il giorno stesso in cui questo è stato posato in opera senza che lo stesso sia conforme alla normativa vigente.

Quindi, si sta parlando di grave assenza di documentazione mai consegnata all'utilizzatore finale, di documentazione carente di informazioni che fanno solo bella figura ma non corrispondono alle reali esigenze, di certificazioni inesistenti o fatte pagare (quando è obbligatorio consegnarle!) o, peggio, assolutamente false.

Bene, allora l'Associazione vuole essere vicino a tutti quanti desiderano essere a posto con la legge. Siano essi installatori strutturati e non, costruttori, consulenti e utilizzatori finali.

Ecco con chi stiamo, sempre e solo dalla parte della correttezza, non di qualcuno!

Ci sia concesso il punto esclamativo appena messo per ribadire un concetto a volte, purtroppo e non da pochi, dimenticato.

Spazio alla formazione

Quindi, Animac sta lavorando e formando gruppi di operatori interessati a conoscere cosa si deve fare e come si deve fare, sta creando una unità e una identità che premieranno quanti si affiancheranno e parteciperanno alle attività e rispetteranno gli ambiti normativi di riferimento.

Stiamo creando un ambiente per chi volge lo sguardo al futuro e vede l'investimento (obbligatorio, ovviamente, perché la legge è fatta per essere rispettata) come l'inizio del rapporto di onestà, fiducia, correttezza e garanzia con il proprio cliente.

Da queste pagine, quindi, Animac vuole ringraziare quanti stanno affrontando questo percorso con in-

teresse e serietà. In particolare, quel ristretto gruppo che ha avuto modo di veder nascere il nuovo concetto di approccio della normativa con la lungimiranza dell'imprenditore e non dell'improvvisatore e che, poche settimane, fa si è riunito per comporre e approvare una strategia comportamentale che sia in grado di evidenziare un "modus operandi" conforme alla normativa e sicuramente diverso da chi installa "soltanto", ma non è rispettoso del vigente quadro legislativo.

Noi di Animac vorremmo che queste pagine fossero lette anche dalle aziende perché diventino consapevoli dei loro diritti come dei loro doveri e non facciano dell'elemento economico l'unico parametro decisionale per il benessere di un ordine al fornitore.

Animac è per tutti voi che avete difficoltà, insicurezze o disinformazione nel mondo dell'aria compressa. Per darvi delle sicurezze.

DIARIO DI BORDO

Corsi a Torino M. R.

Si stanno svolgendo, presso la sede Animac di Torino, corsi di formazione su argomenti inerenti la normativa riguardante sia l'aria compressa sia la normativa macchine e la sicurezza sul posto di lavoro.

Durante uno di questi, presente una parte del corpo docente, sono state affrontate ed esaminate alcune tematiche e interpretazioni della normativa inerente il DM 329/04, con il risultato di aver posto in evidenza gli aspetti conflittuali degli argomenti trattati in maniera molto concreta.

Si ringraziano, pertanto, gli intervenuti alla giornata formativa per l'in-

teresse mostrato e per la manifestata curiosità di sapere, che ha consentito chiarimenti in ambito tecnico di importanti aspetti, non sempre chiari, descritti all'interno delle pagine del decreto sopra ricordato.

Animac sta lavorando nella direzione di evidenziare il proprio operato e le proprie conoscenze attraverso la realizzazione di procedure omogenee e rispondenti ai concetti normativi, con l'impegno di quegli associati che vorranno distinguersi per applicazione e diligenza nell'ambito del proprio operato lavorativo.

Pertanto, vi aspettiamo in molti.